

| | |
|---|---|
| Università | Università Cattolica del Sacro Cuore |
| Classe | L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione |
| Nome del corso in italiano | Scienze dell'educazione e della formazione <i>modifica di:</i> <i>Scienze dell'educazione e della formazione (1342578)</i> |
| Nome del corso in inglese | Sciences of education and training processes |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | |
| Data di approvazione della struttura didattica | 14/12/2022 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 13/02/2023 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 03/11/2008 - 04/11/2008 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.unicatt.it/corsi/scienze-dell-educazione-e-della-formazione-milano |
| Facoltà di riferimento ai fini amministrativi | SCIENZE della FORMAZIONE |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- * conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- * conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- * abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- * una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- * si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- * prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 3 novembre 2008 si è riunito il Comitato di consultazione con le parti sociali per le discipline umanistiche a cui hanno partecipato: Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; delegato del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; delegato del Preside della Facoltà di Psicologia; delegato del Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere; Direttore della sede di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; responsabile del Servizio stage e placement dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - Assolombarda; Dirigente Area Sviluppo e impresa - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano; Presidente del Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza; Human Resources Director - KPMG; Segretaria del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi - Lombardia; Delegato alla formazione dei praticanti del consiglio regionale per la Lombardia - Ordine dei giornalisti; Soprintendente - Soprintendenza archeologica per la Lombardia; Soprintendente - Soprintendenza archivistica per la Lombardia.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, presenta i corsi di studio della Facoltà, progettati per dare agli studenti una solida e concreta preparazione di base nel corso del triennio, anche attraverso il massiccio ricorso ad attività formative pratiche come i tirocini ed i laboratori, e quindi, consentire loro di affinare tale preparazione con i successivi corsi di laurea magistrali.

La responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA si sofferma sulla figura professionale del formatore per precisare che le aziende ad eccezione delle società di consulenza - non ne assumono più, mentre sono interessate a figure di facilitatori o di acquirenti di formazione, che conoscano questo specifico mercato ed i relativi meccanismi di finanziamento.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione assicura la massima disponibilità e l'interesse ad accogliere le indicazioni provenienti dai rappresentanti delle parti sociali e si impegna a condividere i suggerimenti presenti e futuri con i colleghi docenti coinvolti nella elaborazione dell'offerta



formativa della Facoltà.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà. Sono stati altresì consultati i Comitati di consultazione della sede di Brescia (in data 4/11/2008) e della sede di Piacenza (in data 28/10/2008) - possibili sedi di attivazione del corso - i quali hanno espresso il proprio parere favorevole.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso permette di acquisire conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative all'educazione e alla formazione della persona, in linea con quanto previsto dai commi 594-601 della legge 205/17 e dal D.L. 65 del 13 aprile 2017. In particolare, il percorso formativo del corso di laurea in 'Scienze dell'educazione e della formazione' si propone di offrire una solida preparazione teorica, metodologica e pratica relativa agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona lungo tutto l'arco della vita, nel campo dell'educazione formale e non formale, rivolta a individui, gruppi e collettività tanto nell'ambito della normalità quanto del disagio psicosociale, dell'emarginazione, della fragilità e dell'inclusione sociale.

Lo studente verrà accompagnato ad acquisire una preparazione specifica riguardante le dimensioni fondamentali delle discipline pedagogiche e tenendo conto anche dell'apporto di quelle psicologiche, filosofiche, sociologiche, storiche e giuridiche che nel complesso concorrono a definire l'asse portante dei profili professionali promossi dal corso di laurea.

Il corso prevede un unico curriculum, personalizzabile da parte dello studente. È possibile, infatti, a seconda delle proprie attitudini e dei propri interessi, orientare il proprio percorso di studio in relazione a diversi ambiti specifici:

- servizi alla persona;
- educazione per l'infanzia;
- formazione degli adulti.

Durante il corso di laurea è possibile scegliere esami, laboratori ed esperienze di tirocinio finalizzati a perfezionare la formazione in uno dei settori peculiari di questo corso di laurea.

Ogni studente, al di là dello specifico ambito che sceglierà di approfondire, avrà la possibilità di acquisire in forma curricolare i crediti che costituiscono il percorso specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia richiesto dal D.L. 65 del 13 Aprile 2017.

Il percorso nella sua declinazione operativa si caratterizzerà per un primo anno-base, finalizzato ad assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti generali a carattere epistemologico, teorico e storico. Il secondo anno è finalizzato alla costruzione di una solida cultura nel campo delle scienze umane. Nel terzo anno, tale consolidamento avviene attraverso la proposta di insegnamenti più specifici con un'attenzione particolare all'area pedagogica, psicologica e sociologica.

Gli insegnamenti saranno svolti principalmente attraverso la modalità della lezione frontale, integrata dalla diretta partecipazione degli studenti e sostenuta, in rapporto a specifici contenuti che lo rendano opportuno, dall'utilizzo condiviso dei nuovi media e delle tecnologie dell'e-learning, assunti come moderno strumento integrativo del linguaggio e della comunicazione culturale.

In aggiunta agli insegnamenti, il percorso, al primo anno, sarà accompagnato da attività formative inerenti alle competenze linguistiche e informatiche. Al secondo e al terzo anno, esso sarà caratterizzato da attività formative laboratoriali specificatamente dedicate alla promozione di competenze progettuali e operative nel campo del lavoro educativo. A partire dal secondo anno, un altro elemento portante dell'itinerario proposto è rappresentato dal tirocinio formativo, considerato uno strumento privilegiato per coniugare conoscenza e azione e verificarne le metodiche in stretto rapporto fra loro.

Il percorso si concluderà con la prova finale, nel corso della quale il candidato dovrà presentare un proprio prodotto che potrà assumere la forma di un elaborato scritto inerente a un tema di studio, oppure di un progetto o ancora la forma di un dispositivo multimediale.

Obiettivi formativi specifici che si punta ad acquisire sono i seguenti:

- conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche educative;
- conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
- conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi della vita acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo soggetto, così come quella del gruppo in molteplici ambiti e settori, con specifico riferimento alla prima infanzia, secondo quanto richiesto dal D.L. 65 del 13 Aprile 2017;
- progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni anche di natura operativa adeguate a situazioni complesse e/o problematiche sia per i minori, sia per gli adulti. In particolare, la progettazione educativa si rivolgerà alla molteplicità di campi applicativi possibili nei servizi alla persona (animazione, famiglia, intercultura, disagio, disabilità, marginalità e devianza), nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, ludoteche, ospedali, agenzie educative sul territorio), nella formazione sia iniziale sia continua dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in formazione);
- operare nei vari contesti di intervento sapendo: A) leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione; B) individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci;
- valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il percorso mira a consolidare le seguenti capacità autonome di giudizio e di comunicazione:

- analizzare, interpretare, valutare criticamente i contesti e i problemi educativi e formativi;
- stabilire e gestire relazioni efficaci e produttive con i diversi interlocutori (persone, enti, istituzioni) del lavoro pedagogico/formativo;
- comunicare in modo fluido valorizzando sia il linguaggio specialistico, sia il linguaggio ordinario, acquisendo anche buona padronanza di una lingua straniera;
- educarsi a collaborare nei gruppi di formazione e nelle equipe di lavoro, sia in fase progettuale sia in fase di sviluppo dell'azione;
- leggere criticamente l'esperienza, rappresentando efficacemente i problemi e costruendo direzioni fattibili di intervento.

Il percorso formativo prevede il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di comprensione attraverso le lezioni, strutturate secondo l'alternanza di metodiche frontali e partecipative, cui si uniscono lo studio personale e la ricerca guidata. La verifica e la valutazione del raggiungimento di questi obiettivi si svolgeranno attraverso una fase formativa in itinere e una fase sommativa finale, relative a ogni singolo insegnamento, che potranno realizzarsi in modo diverso (colloqui orali, questionari, test, lavori di gruppo, elaborati scritti individuali), in rapporto agli specifici contenuti e ai distinti metodi di comunicazione delle varie forme disciplinari.

La capacità di progettazione e di gestione dei processi educativi e formativi è la finalità prioritaria delle attività laboratoriali connesse agli insegnamenti e viene messa alla prova con la pratica del tirocinio formativo. La verifica e la valutazione di queste competenze di taglio operativo saranno svolte mediante la supervisione e il monitoraggio di esperienze pratiche, simulazioni, lavori di gruppo, stesura di report in rapporto a laboratori e attività di tirocinio, progetti e prodotti multimediali.

Il raggiungimento degli obiettivi in ordine alla capacità di giudizio e di comunicazione sarà ulteriormente potenziato e sottoposto a verifica, oltre che attraverso lo studio individuale, i laboratori e le attività di tirocinio già indicati, mediante l'elaborazione della relazione conclusiva del tirocinio e l'espletamento della prova finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative a quelle caratterizzanti il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione prevedono insegnamenti che forniscono allo studente conoscenze e abilità multidisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e che sono finalizzati alla definizione del profilo culturale e professionale in uscita.

Nello specifico, gli insegnamenti di ambito pedagogico, psicologico, sociologico ed etnoantropologico ampliano e integrano le competenze professionalizzanti a supporto di profili corrispondenti ai ruoli dell'educatore professionale socio-pedagogico nei servizi per l'infanzia e nei servizi alla persona e del formatore. Gli insegnamenti di ambito storico, filosofico, giuridico, medico, artistico forniscono ulteriori elementi di conoscenza e competenze interdisciplinari utili ad arricchire il profilo culturale delle figure traguardo del CdS.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato, soprattutto attraverso le attività formative di base, caratterizzanti e affini-integrative, avrà acquisito:



- un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione, in rapporto alle diverse età della vita, ai diversi livelli di intervento (promozione, prevenzione, recupero), ai diversi contesti d'azione (familiare, socio-assistenziale, socio-educativo, organizzativo-aziendale) e alle diverse problematiche emergenti (tutela ed educazione dei minori, integrazione delle persone diversamente abili, gestione del disagio, riduzione della marginalità, integrazione tra culture, formazione permanente degli adulti, sviluppo della qualità dei processi di formazione nei contesti organizzativi);
- una consapevolezza critica dei fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche e dei paradigmi filosofici e culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche educative nelle differenti età, a partire dalla prima infanzia;
- una comprensione delle dimensioni storiche e sociologiche nell'evoluzione delle teorie, dei modelli e delle istituzioni educative e formative;
- una comprensione delle fondamentali dinamiche psicologiche e relazionali implicate nei contesti formativi e nel lavoro educativo e di cura;
- una conoscenza delle politiche, delle normative e delle strategie di progettazione e di intervento nell'ambito del sistema integrato della formazione e dei servizi alla persona;
- una conoscenza delle principali forme metodologiche e delle tecniche del lavoro educativo e formativo, anche in riferimento all'utilizzo di strumenti multimediali e di formazione a distanza.

L'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di comprensione descritte si realizza soprattutto attraverso gli insegnamenti, organizzati secondo una logica che pone all'inizio i contenuti fondanti. La modalità didattica delle attività formative di base e caratterizzanti è rappresentata dalle lezioni, strutturate secondo l'alternanza di metodiche frontali e partecipative. A essa si aggiunge l'attività didattica integrativa (tirocini e laboratori) che ha un'impostazione più operativa e che consente di coniugare conoscenza e azione e di verificarne le metodiche in stretto rapporto tra loro.

La corretta acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione descritte sarà verificata attraverso una valutazione formativa in itinere e una valutazione finale, relativa a ogni singolo insegnamento, che può realizzarsi in modo diverso (colloqui orali, questionari, test, lavori di gruppo, elaborati scritti individuali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato, attraverso le attività formative di base, le esperienze laboratoriali, la riflessione sul percorso del tirocinio e i lavori inerenti alla prova finale, avrà sviluppato la capacità di:

- utilizzare le conoscenze acquisite e gli strumenti di analisi appresi per osservare i contesti e interpretarne i bisogni educativi e formativi specifici, nelle diverse età a partire dalla prima infanzia;
- ideare proposte e percorsi in rapporto a situazioni concrete, a specifici destinatari e a precisi obiettivi educativi e formativi;
- realizzare interventi educativi e gestire momenti di formazione nei diversi contesti operativi;
- valutare i processi e i risultati delle azioni educative e formative ricorrendo a modalità e strumenti adeguati;
- gestire i processi comunicativi, sapendo riconoscere e valorizzare i diversi codici espressivi.

Le capacità di applicazione delle conoscenze e delle abilità di comprensione saranno verificate mediante il monitoraggio di esperienze pratiche, simulazioni e role playing, lavori di gruppo, elaborazione di testi, progetti o prodotti multimediali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, attraverso la riflessione critica sugli apprendimenti effettuati e sulle esperienze pratiche e applicative, sarà in grado di:

- analizzare criticamente la complessità sociale e i modelli culturali esistenti;
- esprimere valutazioni fondate sulle esperienze educative e formative messe in atto in differenti contesti e in diverse età della vita;
- interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti al proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connessi con l'esercizio della professionalità educativa;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.

La maturazione dell'autonomia di giudizio potrà essere verificata nell'ambito delle diverse attività didattiche e formative previste e, in modo particolare, nell'espletamento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato, lungo l'intero percorso formativo, grazie ad alcuni specifici insegnamenti e attraverso l'interazione con i docenti, i compagni di studi e gli altri interlocutori significativi (referenti territoriali, tutor di tirocinio) avrà affinato la capacità di:

- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro con specialisti e non specialisti;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro educativo e formativo tenendo conto delle diverse situazioni e delle diverse età, a partire dalla prima infanzia;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi;
- comprendere e comunicare in una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a un grado orientativamente corrispondente al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
- modulare la propria comunicazione tenendo conto della specificità dei contesti, della diversità dei punti di vista, delle differenti culture.

Le abilità comunicative saranno oggetto di una valutazione costante e disseminata lungo l'intero percorso formativo: nei colloqui individuali, nelle esperienze pratiche, nelle attività di gruppo, nell'elaborazione di testi e ipertesti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sull'esperienza, sarà in grado di:

- leggere, comprendere, selezionare criticamente testi, documenti e altre fonti nel campo delle scienze umane e pedagogiche;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili soluzioni;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti al proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico e formativo.

Queste capacità, oltre che nelle verifiche relative ad ogni insegnamento, saranno valutate soprattutto nell'ambito dell'esperienza guidata del tirocinio e nell'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso.

In particolare è richiesta un'adeguata preparazione nella seguente area tematica: Conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo.



Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, obbligatoria, deve essere congrua al numero di crediti stabilito e può articolarsi in una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico o critico connesso a un insegnamento, a un tema rilevante, a una ricerca empirica, o ad altra attività relativa alla didattica (frontale o integrativa);
- elaborazione di un prodotto multimediale (ipertesto, sito web, audiovisivo) accompagnato da una relazione scritta.

| |
|--|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Educatore Professionale Socio-Pedagogico |
| funzione in un contesto di lavoro: L'Educatore Professionale Socio-Pedagogico svolge una funzione di promozione della crescita integrale e della maturazione delle persone, di inclusione sociale e di prevenzione del disagio e della marginalità, di facilitazione dell'apprendimento, di orientamento e sviluppo delle risorse umane, operando in molteplici contesti e servizi, che si diversificano in base alle diverse età e situazioni della vita. Egli ha il compito di leggere i bisogni formativi, gestire le dinamiche affettivo-relazionali degli individui e dei gruppi in formazione, progettare esperienze e percorsi educativi e formativi coerenti con le esigenze dei destinatari, individuare e impiegare metodologie e tecniche di comunicazione adeguate agli obiettivi educativi e formativi. |
| competenze associate alla funzione: Lo svolgimento della funzione descritta richiede le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none">- competenze culturali, in quanto è necessario che i professionisti dell'educazione e della formazione conoscano criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative e formative; conoscano criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative e formative; possiedano un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e formazione;- competenze osservative, in quanto coloro che operano professionalmente nel campo educativo e formativo devono saper esaminare e interpretare le situazioni di partenza, spesso caratterizzate da una pluralità di fattori tra loro interdipendenti, al fine di individuare i bisogni educativi e formativi dei destinatari e monitorare i processi di apprendimento e cambiamento che li riguardano;- competenze relazionali, in quanto il lavoro educativo e formativo richiede di saper stabilire e mantenere relazioni interpersonali significative, modulando il proprio stile comunicativo a misura dei diversi interlocutori;- competenze didattiche, in quanto l'esercizio della professione educativa e formativa comporta la capacità di istituire e condurre attività che supportino efficacemente l'apprendimento in soggetti di diverse età e condizioni;- competenze metodologiche e progettuali, in quanto è necessario che gli interventi educativi e formativi siano condotti da persone capaci di delineare obiettivi, metodi, strumenti tra loro coerenti e in linea con le esigenze reali dei destinatari;- competenze valutative e di ricerca, in quanto è necessario che l'azione educativa e formativa sia oggetto di riflessione, documentazione, verifica e innovazione continue. |
| sbocchi occupazionali: L'educatore Professionale Socio-Pedagogico, ai sensi della Legge n. 205/2017 (cc. 594-601), può trovare impiego presso enti pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore, aziende, come educatore nei servizi per l'infanzia (purché in possesso dei requisiti previsti dal Dlgs n. 65/2017) o come educatore nei servizi alla persona di carattere socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario (ai sensi della Legge n. 145/2018 c. 517 e DL n. 104 del 14 agosto 2020) o come formatore nei contesti organizzativi. Egli opera in molteplici ambiti e contesti educativi e formativi: servizi educativi per bambini e bambine da zero a tre anni (se in possesso dei requisiti di cui al Dlgs n. 65/2017); interventi educativi nella scuola (inclusione, prevenzione del disagio e della dispersione); servizi educativi extrascolastici; interventi di sostegno alla genitorialità e alla famiglia; servizi aggregativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero; comunità residenziali per minori; comunità terapeutiche; servizi per persone con disabilità; servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati; progetti di cooperazione internazionale; servizi educativi in ambito penitenziario; servizi e progetti per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali; servizi educativi per persone in condizione di disagio o marginalità; servizi diurni o semiresidenziali o residenziali per persone anziane; servizi di consulenza, orientamento, formazione e gestione delle risorse umane nei contesti lavorativi. |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) |

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.



Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|---------|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 20 | 30 | 20 |
| Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 20 | 40 | 20 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40: | | 40 | | |
| Totale Attività di Base | | | 40 - 70 | |

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale | 20 | 40 | 20 |
| Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche | IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale | 10 | 20 | - |
| Discipline linguistiche e artistiche | L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi | 10 | 15 | - |
| Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate | 10 | 20 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50: | | 50 | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 50 - 95 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 20 | 30 | 18 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 20 - 30 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 12 | 18 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 3 | 5 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 5 | 10 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | 8 | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 6 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 10 | 15 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 | 5 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | 17 | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 37 - 62 | |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 |
| Range CFU totali del corso | 147 - 257 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La proposta di range per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

Per la prova finale è stato previsto un range, anziché un valore definito, per consentire al Consiglio della struttura didattica competente di attribuire, in futuro, se sarà necessario, un maggiore o minore numero di crediti alla prova finale in funzione del suo peso nella valutazione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2023

